

SFILATA ALLA PROSPETTIVA

Riccardo Fogli: «Corro spesso sulle Mura: una grande emozione»



HABITUE' — Molto amico di Tony Labriola, direttore artistico della manifestazione, Riccardo Fogli già in un'altra occasione era stato ospite della sfilata 'Moda e bellezza'

«Corro spesso sulle Mura ed ogni volta è un'emozione fortissima». E dire che a Riccardo Fogli, nella sua attività di podista, non sono certo mancati gli scenari da togliere il fiato. Con l'organizzazione ferrarese "Terramia" ha infatti partecipato più volte alla maratona di New York e alla Cento chilometri del Sahara, riuscendo sempre a tagliare il traguardo.

«Non mi posso definire un atleta — taglia corto il cantante — se è vero che, come nel caso della corsa nel deserto, ho impiegato 14 ore contro le 8

del vincitore. Per il mio bambino sono comunque un gran campione e questo è quello che conta».

Atleta o no, Riccardo Fogli resta comunque uno dei grandi della musica leggera italiana. L'ha dimostrato anche l'altra sera quando, senza prove alle spalle, ha concluso in un crescendo di applausi la sfilata di moda a piazzale Medaglie d'oro.

«Esaudirò le richieste che poco fa mi hanno fatto alcune ragazze... della mia età» esordisce sul palco con il suo accento toscano che rivela i natali a Pontedera dove si affacciò al

mondo del lavoro come operaio alla Piaggio. Seguì un posto in fabbrica a Piombino, senza mai abbandonare quella musica che l'avrebbe portato al successo, prima coi Pooh, poi come solista.

Partono irrefrenabili come i ricordi "Pensiero", "Noi due nel mondo e nell'anima", Piccola Katy", "Storie di tutti i giorni". Per il gran finale tutti i protagonisti della serata raggiungono Fogli e l'artista regala "Tanta voglia di lei" improvvisando un magnifico duetto con Milton Morales. E' arrivata l'ora del concedo. Peccato.

is.cat.



MUSICA — Le note hanno avuto un ruolo importante nella serata, a cominciare dalla canzone cantata da Milton Morales (foto a destra) composta tra gli altri da Tony Labriola (a sinistra)



BELRIGUARDO

Espone Silvia Donini

E' fissata per oggi pomeriggio alle 18 l'inaugurazione della mostra della pittrice Silvia Donini che resterà allestita al Torrione della delizia estense di Belriguardo fino al 27 agosto.

L'artista ferrarese, dall'inizio degli anni '90, è stata protagonista di diverse esposizioni personali e collettive italiane ed estere.

PARCO PARESCHI

'Cigarettes' all'arena

'Cinema nel parco', la rassegna cinematografica estiva proposta dall'Arca a parco Pareschi, propone stasera il film 'Romance & Cigarettes' di John Turturro, in concorso al Festival di Venezia 2005.

Apertura cassa e bar alle 21.15. Inizio proiezione alle 21.45. Costo del biglietto: euro 5, 5 (ridotto 4).

PIAZZA CASTELLO

Un concerto sotto le stelle pensando a Giuliano Baroni

Piazza Castello vibrerà di note e passione: domani alle 21 gli allievi della Scuola di musica moderna di Ferrara saranno protagonisti del concerto finale che illuminerà la superba scenografia cittadina. Grazie all'ospitalità dell'Associazione Ferrara sotto le stelle, la Scuola di Musica proporrà per il quarto anno una selezione dei brani già presentati in tre saggi precedenti alla biblioteca Basani.

Nel corso della serata sarà consegnata la borsa di studio in memoria di Giuliano Baroni, scomparso in un incidente stradale nel 2001, che fu allievo della scuola e al quale venne dedicato il saggio di quell'anno. Donata dalla costituenda Fondazione Juliano, la borsa di studio per l'anno scolastico 2005/06 è stata assegnata all'allievo di pianoforte Stefano Raimondi.

E quello appena concluso

è stato un anno di intensa attività per la Scuola di musica moderna, che ha organizzato numerosi concerti ed ha offerto 19 tradizionali corsi di strumento, due complementari di teoria, musica d'insieme e coro, un master di chitarra classica indirizzo jazz e un corso di composizione. Da oltre 15 anni l'Associazione Musicisti Ferraresi opera in convenzione con l'assessorato alle Politiche e Istituzioni culturali del Comune e oggi, con 400 iscrizioni annue, la Scuola di musica moderna di Ferrara è la più frequentata dell'Emilia-Romagna.

Una struttura formativa importante, il cui valore sarà amplificato in piazza Castello domani sera, quando le aule di via del Commercio si apriranno sulla città, promettendo emozioni in musica a cielo aperto.

e.r.

a cura di Gianni Cerioli

■ Padiglione d'Arte Contemporanea
corso Porta Mare 9. Tutti i giorni; orario 9 - 13 / 15 - 18 (chiuso lunedì).

Franco Patruno. Percorsi. Da vedere questa bella esposizione del noto artista ferrarese che consente di cogliere la specificità della sua ricerca secondo approcci differenziati (collages, poesie visive, pastelli ed ecoline su carta, tecniche miste su tela, vetrate). Senza essere un'antologica la mostra, curata da Massimo Marchetti e Franco Farina, si evidenzia per la ricchezza delle proposte grafico-pittoriche che, occorre precisarlo, sono solo una parte delle molte espressioni della sua poetica. Le opere vanno dai Collages degli anni Settanta ad una recentissima Via Crucis. Eppure l'osservatore coglie subito l'unicità del suo campo di azione. Patruno è un grande sperimentatore, un intelligente artefice della fluttuazione dell'esserci dei segni. Il gesto della mano diventa segno, forma che si forma. L'organizzazione interna mette progressiva-



mente in scena l'entrata del soggetto, dell'umano e del divino. La contaminazione delle arti implica un lavoro continuo di scoperta e di creazione sempre rinnovata. Anzi determina alla fine non solo la giustapposizione di due universi (la scrittura e la pittura) ma anche la precisa riflessione sulle modalità che ciascuna pratica comporta. Bellissimi esempi sono le Scritture Cromatiche. Da sempre la produzione del nostro artista si connota per la coesione del registro all'interno dell'intersezione degli ambiti semantici attivati. Le opere esposte testimoniano, infatti, la congruenza delle sue scelte formali sia nelle opere che coniugano i segni grafici ed i segni pittorici sia in quelle in cui la figurazione si rivela come animata da un'energia propria. Claudio Spadoni nel saggio introduttivo in cata-

logo afferma, infatti, che sono «figure, narrazioni profane e insieme riferibili al sacro, come ravvivate e drammatizzate da colori accesi, avvampanti». Sono allora le serie degli Angeli, Angeli Caduti, Angeli della discoteca, Volti (di donna), a collocarsi accanto alle Crocefissioni ed ai Compianti in una linea di indagini che non cessa un momento di fare richieste, di analizzare, di evocare il senso dell'umana condizione. Umanità che conosce attraverso l'arte di Patruno molte vicissitudini in una sorta di catalogo dinamico: dal sacrificio del Crocifisso al nulla esistenziale degli angeli della discoteca. Il gioco continuo e sottile dello spiazzamento delle categorizzazioni implica la messa in discussione di ogni realizzazione affrontata. Continuamente Patruno indaga che cosa sia un disegno, una poesia, un racconto. Attraverso la mobilità dei modi di conoscenza, la scrittura e la pittura si aprono al paradosso del mondo e il paradosso crea l'artista. Fino al 16 luglio.

e-mail: cerioli@libero.it

gianni.